

Berna, 4. 12. 2003

## **COMUNICATO STAMPA**

### **2<sup>a</sup> revisione della LAMal**

### **Finanziamento delle cure: le associazioni di categoria propongono una soluzione**

**Il finanziamento delle cure di lunga durata è uno degli ultimi punti controversi della 2<sup>a</sup> revisione della LAMal. Le quattro associazioni CURAVIVA (Associazione degli istituti sociali e di cura svizzeri), H+ Gli Ospedali Svizzeri, ASI (Associazione svizzera infermiere e infermieri) e Associazione Spitex Svizzera invitano insieme il Parlamento a risolvere il problema del finanziamento nel quadro di una piccola revisione parziale separata da attuarsi nel 2004, anziché precipitare una decisione dalle conseguenze incerte. In una lettera al Presidente della Confederazione Couchepin, le quattro associazioni hanno offerto la loro collaborazione attiva e costruttiva, unita alla loro competenza in materia.**

Il finanziamento delle cure di lunga durata è uno degli ultimi punti controversi della 2<sup>a</sup> revisione della LAMal, che dovrebbe essere portata a termine durante la sessione di dicembre delle Camere federali. Le quattro associazioni di categoria raccomandano congiuntamente alle due Commissioni della sicurezza sociale e della sanità (CSS), come pure al Consiglio nazionale e al Consiglio degli Stati, di affrontare l'importante questione del finanziamento delle cure di lunga durata nell'ambito di una piccola revisione parziale separata. Mediante una relativa mozione della CSS del Consiglio degli Stati, si dovrebbe obbligare il Consiglio federale a sottoporre questa revisione al Parlamento nel corso del 2004.

#### **Nuova disposizione transitoria**

Le quattro associazioni respingono la disposizione transitoria proposta dalla CSS del Consiglio degli Stati. Il congelamento delle tariffe quadro rimaste invariate dal 1998 grava in maniera inaccettabile sulle istituzioni specializzate nelle cure di lunga durata e sui malati cronici. Ciò contrasta diametralmente con lo spirito della LAMal.

Una versione modificata della disposizione transitoria, proposta dalle quattro associazioni, mira a garantire che le tariffe fissate dal Consiglio federale non vengano superate. Fanno eccezione le tariffe rimaste invariate dal 1998 e determinate classi di tariffa che abbisognano di un adeguamento urgente, nonché i contratti tariffali già esistenti che contemplano soluzioni migliori.

In occasione dell'hearing del 20 ottobre scorso, gli assicuratori malattia hanno segnalato che sarebbero disposti ad adeguare al rincaro le tariffe quadro in vigore dal 1998. Questo atteggiamento dovrà essere considerato nella disposizione transitoria ora proposta. Per stringere un poco i tempi della piccola revisione separata, la validità della disposizione transitoria dovrà tuttavia essere limitata a due anni.

#### **Reti d'approvvigionamento integrate con oneri sostenibili**

Le quattro associazioni propugnano una rete d'approvvigionamento sanitario senza lacune. Ciò presuppone un finanziamento chiaramente regolamentato delle cure transitorie nell'ambito di reti sanitarie integrate. Il previsto congelamento delle tariffe incoraggia invece i pazienti a prolungare inutilmente la degenza presso gli ospedali acuti.

Le quattro associazioni preferirebbero che le spese di cura fossero interamente coperte dagli assicuratori malattia, però sono disposte a discutere un modello di ripartizione dei costi del tipo "LAMal - Stato - Persone bisognose di cure". Questo modello dovrebbe contemplare una copertura integrale dei costi da parte degli assicuratori per le cure transitorie presso le case di

**Per maggiori informazioni: H+, Hansruedi Schoenenberg, tel. 031 335 11 50, 079 324 72 90**

cura e le cure acute a domicilio (Spitex). Per le cure di lunga durata si può immaginare una ripartizione dei costi, a condizione che si prevedano degli ammortizzatori sociali atti a compensare l'onere supplementare a carico dei pazienti.

Per maggiori informazioni:

**Dr. Uma Grob, CEO H+, 079 431 77 69**

**Dr. Stéphanie Mörkofer-Zwez, Presidente Associazione Spitex, 079 698 21 10**

**Signora Elisabeth Wandeler, Capo-dipartimento ASI, 079 271 11 71**

**Dr. Hansueli Mösele, Direttore CURAVIVA, 01 385 91 91**

**Per maggiori informazioni: H+, Hansruedi Schoenenberg, tel. 031 335 11 50, 079 324 72 90**

Direzione H+, Lorrainestrasse 4A, Casella postale 302, 3000 Berna 11, Telefono +41 31 335 11 11, fax +41 31 335 11 70, [www.hplus.ch](http://www.hplus.ch)